

ESA (Ente Sviluppo Agricolo) - Fine di un parto ventennale



Finalmente ci siamo, meglio tardi che mai!

Dopo **ben dodici anni**, ai **dipendenti ESA** (Ente Sviluppo Agricolo), gli è stato riconosciuto con L.R. l'adeguamento giuridico e quello economico al **CCRL (contratto collettivo della regione siciliana)**.

Tutto ebbe inizio con **la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10** all'interno della quale veniva stabilito che i dipendenti della Regione e gli enti sottoposti a vigilanza costituivano un unico comparto di contrattazione.

Peccato però che per tanti anni la legge sia stata disattesa e che i circa 400 dipendenti di allora, oggi ridotti a circa 250 unità in virtù dei pensionamenti, abbiano dovuto aspettare il politico di turno illuminato, che mettesse fine a questa querelle, dando dignità a questi lavoratori, garantendo loro il medesimo trattamento giuridico ed economico agli altri impiegati dell'amministrazione regionale.

“Vorrei ricordare” dichiara Ernesto Lo Verso Segretario regionale UGL Autonomie Sicilia, “che l'Ente di Sviluppo Agricolo – istituito con L.r. n°21 del 10 agosto 1965 – è un ente non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea”.

“Oggi siamo soddisfatti” conclude Gaetano Cassiba RSA ESA ,
“del risultato ottenuto” e che ai lavoratori venga
applicato **il contratto dei regionali** e che abbiano potuto
ottenere questo obiettivo atteso dopo 24 anni, ricordo ancora
che i lavoratori in questione si occuperanno di migliorare le
strade rurali, a regimentare le acque e alla pulizia dei
torrenti oltre che ad occuparsi di assistenza tecnica e delle
attività promozionali in agricoltura.